



Seguici su:

CERCA

- HOME
- PERSONAGGI
- INTERIOR DESIGN
- MOBILI
- OUTDOOR
- EVENTI
- CHIEDI ALL'ARCHITETTO
- FAI DA TE
- ARCHIVIO

adv



### NUOVE PUBBLICAZIONI

## “Storie di donne al Bauhaus”: da un Bauhaus-mito a un Bauhaus-reale

di Greta Vicedomini



*Le donne del Bauhaus raccontate nella nuova pubblicazione di Anna Aurora Lombardi, con prefazione di Alberto Sdegno*

19 GIUGNO 2025 AGGIORNATO ALLE 15:46

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600

**Anna Aurora Lombardi**, progettista, giornalista, ricercatrice e docente, presenta la pubblicazione dedicata alle figure femminili del Bauhaus, con prefazione di Alberto Sdegno e illustrazioni originali di Andrea Saccavini e Barbara Ermeti.

“Storie di donne al Bauhaus” (Franco Angeli, pp.152, prezzo 23 euro) è l’esito di un’approfondita ricerca che vede il suo culmine tra il 2019 e il 2024 grazie ai materiali resi disponibili da Bauhaus Kooperation, l’ente che comprende il Bauhaus-Archiv / Museum für Gestaltung di Berlino, la Fondazione Bauhaus Dessau e la Klassik Stiftung Weimar.



▲ Anna Aurora Lombardi, autrice del libro "Storie di donne al Bauhaus"

Il contributo di Lombardi confluito in questo volume si configura, appunto, come l’aggiunta di una nuova prospettiva: **l’inserimento**



Indonesia, erutta il vulcano Lewotobi Laki-Laki: colonna di fumo alta oltre 10mila metri

**di una tessera musiva inedita in un disegno in continuo divenire, considerata la difficile reperibilità delle informazioni e la loro natura talvolta parziale.** Infatti, come si legge nell'introduzione al testo: *«Nel 2019 si celebrava il centenario della fondazione del Bauhaus [...] Il mio interesse da tempo era incentrato sulle donne che frequentarono quella scuola, avevo fatto delle piccole indagini [...]. Mi ero accorta tuttavia che era abbastanza facile trovare la biografia solo di alcune di loro ma che altre rimanevano in ombra. Nel 2018 mi misi all'opera per scoparne le storie e prepararmi all'anniversario. All'inizio il lavoro fu fatto incrociando i dati delle pubblicazioni allora disponibili con qualche articolo trovato nel web. Il 2019 incoraggiò nuovi studi e approfondimenti sull'argomento e rilanciò la fama del Bauhaus con gli eventi organizzati in Germania per l'occasione. Da quel momento le informazioni si sono moltiplicate e altri libri hanno visto la luce, complicando la stesura di questo volume, che voleva essere aggiornato oltre che diverso. Sembrava non dover mai vedere la luce, anche se già nel 2020 i primi esiti della ricerca furono pubblicati nel blog del Museo del Design del Friuli-Venezia Giulia, in occasione di una scenografica mostra».*

**“Storie di donne al Bauhaus” si inserisce difatti in un filone tematico che negli ultimi tempi ha visto una crescita determinante, sintomatica di un interesse diffuso a voler conoscere - senza la costrittività delle prospettive fallocentriche - dinamiche e protagoniste dei più significativi contesti culturali, specie della storia contemporanea.** In tal senso, il presente volume offre una ricostruzione finalizzata a un'indagine totale che evidenzia, per quanto possibile, gli accadimenti rilevanti in un'ottica biografica e personale: non esclusivamente focalizzata sui lavori nella scuola e sugli sviluppi professionali. Come commenta l'autrice nel testo: *«Volevo comunque dimostrare rispetto a ognuna per le scelte di vita, e non solo per le opere: questo l'approccio “diverso”, espresso da biografie di donne che sono state professioniste notissime oppure no, vissute a lungo o che hanno incontrato una fine prematura».*

## La musica del Bauhaus

Nino Brisindi

20 Settembre 2023



Questa modalità espositiva non sacrifica però la dimensione storica del racconto, non manca cioè di considerare i nessi tra gli accadimenti storici, prima post-bellici e inseguito legati all'ascesa

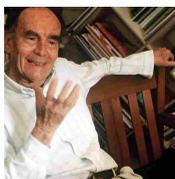
nazista, e le diverse fasi di direzione che hanno caratterizzato la scuola determinandone l'approccio didattico. **In questo senso, oltre alla ricostruzione operata nei cinque capitoli** ("Donna che progettano dal Rinascimento ai tempi del Bauhaus", "Bauhaus prima e dopo", "La politica la Bauhaus", e "Studiare al Bauhaus") è **interessante la scelta narrativa della sezione finale. "Biografie con storia del Bauhaus in pillole"** organizza i ritratti delle ragazze del Bauhaus seguendo i periodi di direzione che si sono susseguiti nella scuola: dai primi due sotto la guida di Walter Gropius a Weimar e poi a Dessau, al terzo con Hannes Meyer a Dessau, fino all'ultimo con Mies van der Rohe tra Dessau e Berlino.

**Il Bauhaus, tra spostamenti e cambi di direzione, contò in totale quasi millecinquecento studenti. Circa un terzo erano donne: di loro centoventidue rivivono nel testo di Lombardi.** Ognuna con ruoli, storie ed epiloghi differenti. Chi entrò nella scuola da professionista, chi si formò col tempo. Chi si dedicò ai percorsi indirizzati alle donne come la tessitura e la ceramica, chi si spinse verso sentieri poco percorsi da suole femminili; come l'architettura. **Chi dopo molto passò alla storia per i propri meriti e chi invece vide la firma di un uomo oscurare la propria per sempre, nel migliore dei casi nelle vesti di eterna assistente.** Non è un caso che nessuna di loro sia stata citata in queste righe per ricordare gli eventi più emblematici o per associare i loro nomi a creazioni dalla fama imbarazzante di cui l'autrice, però, finisce per passare in secondo piano. **L'invito, piuttosto, è a conoscerle una ad una, attraverso le loro storie.**

## ANNIVERSARI

**2025, la lunga vita è sempre bella impresa**di [Valentina Ferlazzo](#)

22 Maggio 2025



## Argomenti

design

libri

personaggi

LEGGI I COMMENTI